

LA LIBERA PAROLA

ITALIAN WEEKLY NEWSPAPER

WITH THE LARGEST CIRCULATION

AVANTI SEMPRE, CON LA FIACCOLA IN PUGNO

Entered as second-class matter April 19, 1918, at the post office at Philadelphia, Pa., under the Act of March 3, 1879.

ANNO III. - Numero 30

PHILADELPHIA, PA., 8 AGOSTO 1920

Una Copia 3 Soldi

Discorsi del Giorno

Pericolo scongiurato

"La Philadelphia Rapid Transit Company non manderà" in effetti la nuova tariffa, che doveva andare in vigore con il 1.º di Agosto 1920 e che era stata sottoposta al giudizio della Commissione Statale dei Pubblici Servizi il 1.º giugno u. s.?"

Questa la dichiarazione pubblicata dalla Compagnia dei carri, in seguito alla decisione del tribunale Statale, che ha postposto l'aumento dei prezzi di nolo. Perché la decisione fosse completa, però, la Compagnia doveva imporsi di mettere in pratica un migliore servizio di trasporto, con la raccomandazione al personale di essere più deferente verso il pubblico.

E' stato dunque scongiurato un grave pericolo per i cittadini di Philadelphia, che si erano già convinti di dover subire un maggiore onere da parte della Compagnia dei carri. Il merito, però, della vittoria, come abbiamo avuto occasione di dire altra volta, va all'on. Sindaco e all'ufficio legale della città, alla cui direzione e' l'on. Smyth, per il sollecito ed energico intervento in favore del pubblico.

Prima che la commissione Statale dei Pubblici Servizi possa accedere alla richiesta di aumento nei prezzi di nolo da parte della Compagnia, questa deve sottoporre la situazione finanziaria, con l'inventario di tutte le proprietà in suo possesso.

Intanto, il ritiro del finanziere Mr. Stobbs e di altri due direttori, Horatio G. Lloyd e C. S. W. Packard, ha lasciato la Compagnia in un serio imbarazzo dovendo essa oggi assicurarsi altra fonte dalla quale potere avere quei crediti che potranno esserle necessari.

Il suo presidente, Mr. Mitten, ha detto che, con o senza il milionario Stobbs, le cose della Rapid Transit andranno avanti lo stesso.

I circa undicimila impiegati della compagnia, con una spontanea e veramente generosa, avevano offerto l'aiuto finanziario a Mr. Mitten, sotto forma di 500 mila dollari, che rappresentavano i loro risparmi, impegnandosi di dare anche i futuri, che ammonterebbero ad uguale somma, senza pretendere gli interessi. Hanno altresì offerto di lavorare alle stesse condizioni attuali, rinunziando, temporaneamente, all'aumento di stipendio fintanto che la Compagnia non si rimetta dalle attuali condizioni. Il presidente Mr. Mitten e' rimasto profondamente commosso della generosità degli impiegati della Rapid Transit Company e della fiducia che essi ripongono in lui, ma ha gentilmente rifiutato l'offerta dicendogli che i risparmi appartengono al personale.

Perché la Compagnia dei carri possa affrontare l'avvenire con maggiore sicurezza, senza aumentare il prezzo del nolo e col provvedere un servizio migliore di quello attuale, deve liberarsi dalle altre Compagnie sussidiarie, che esistono solamente di nome, per esercitare lo sfruttamento in danno dei cittadini.

Si evita un pericolo e si va incontro ad un altro

Ai ferrovieri e' stato concesso un discreto aumento negli stipendi che hanno ricevuto fino ad oggi e noi crediamo che ad essi sia stata resa giustizia, specialmente per l'alto costo della vita che pesa più specialmente nelle famiglie degli operai. L'aumento concesso pare che abbia soddisfatto i ferrovieri e per qualche tempo almeno saranno scongiurati altri scioperi con gran vantaggio dei passeggeri, e delle merci che non subiranno più deterioramenti come nel passato.

L'aumento accordato, però, non viene pagato dalle compagnie ferroviarie, bensì dal pubblico e, perciò, si avrà un aumento sempre maggiore nel costo della vita.

Le agitazioni per un miglioramento economico, gli scioperi, gli aumenti di salario non danneggiano affatto i capitalisti, perché questi si rifanno sempre in danno di puntalone, che ne paga lo scotto.

Da una statistica pubblicata recentemente, abbiamo rilevato degli aumenti di prezzi sia nel costo di trasporto delle merci che in quello di nolo per i passeggeri.

Per le merci — Le ferrovie dell'Est aumenteranno il 40%, cioè 725 milioni di dollari all'anno; quelle del Sud 25%, ovvero 100 milioni annualmente e le ferrovie dell'Ovest da 25 a 35%, cioè 450 milioni all'anno. Tutte le ferrovie riceveranno un aumento annuale per trasporto di merci di un bilione e duecento settantacinque milioni.

Per nolo — L'aumento delle ferrovie dell'Est sarà del 20% cioè di \$111.668.982 per ogni anno; quello delle ferrovie del Sud del 20%, pari ad un totale annuale di \$29.826.491 e l'aumento delle ferrovie dell'Ovest anche del 20%, per un totale in ogni anno di \$92.332.599.

Non vale proprio la pena di scioperare quando gli effetti non li risentono i capitalisti, perché danneggiano solamente direttamente il pubblico.

La pulizia delle strade

L'on. J. Hampton Moore fu eletto Sindaco di Philadelphia con la promessa di un programma di renzione dai contrattori, i quali, forti del denaro sfruttato alla città, sono diventati anche "bosses" politici. In altri termini era stato promesso che se l'on. Moore fosse stato eletto Sindaco, la pulizia delle strade sarebbe stata fatta direttamente dalla città, così pure la raccolta delle immondizie.

Fedele a questo programma, l'on. Moore, assunto all'ufficio di Sindaco, incaricò alcuni esperti i quali, dopo avere investigato le condizioni di altre città, avessero riferito le loro impressioni in proposito. Pare che gli esperti non siano stati esattamente precisi nei loro rapporti e, se non andiamo errati, essi avrebbero raccomandato di concedere il privilegio della pulizia delle strade ad aziende private.

Nonostante il fatto che il Sindaco abbia richiesto il Consiglio Comunale di una somma uguale a 15 mila dollari per l'acquisto di tutti gli utensili necessari per la pulizia delle strade da parte della città, il direttore dei Lavori Pubblici, Mr. Caven, ha pubblicato degli avvisi invitando i contrattori a presentare i loro prezzi per la pulizia di soli nove distretti, perché pare che si preveda l'idea di fare degli esperimenti in alcuni distretti onde poter constatare se convenga alla città fare la pulizia per l'avvenire o continuare a darle l'appalto ad imprese private.

Comunque sia, chiunque cioè assuma l'incarico, il pubblico insiste perché le strade siano tenute pulite e non si ripeta lo sconcio del passato, incluso il periodo dell'epidemia, in cui non si praticava neanche l'innaffiamento.

I maggiori stabilimenti procedono alacremente a questa sostituzione che allontana loro la minaccia di gravi crisi e li disimpegna dal dipendere dall'estero per un più grande svuotamento. La Fiat alimenta di già la quasi totalità delle sue grandi officine con energia elettrica. Fin dai suoi inizi questa potente fabbrica di Automobili ebbe la convinzione che l'industria meccanica e siderurgica d'Italia non avrebbe potuto svilupparsi in tutta la sua pienezza se non liberandosi dalla scoria del carbone. E pertanto costruì i suoi impianti in modo che fossero adatti all'impiego dell'elettricità che avrebbe potuto esserle fornita dall'energia idraulica.

Per attuare questo importante progetto, la Fiat acquistò larga interessione nella Società delle Forze Idrauliche del Moncenisio che, per le condizioni topografiche, idrologiche e geologiche dei suoi impianti, dà l'affidamento di poter provvedere alla completa alimentazione necessaria per le Officine. Con importanti lavori tuttora in corso la produzione di energia raggiungerà i 200 milioni di K.W.O., con il vantaggio incalcolabile di poter utilizzare la maggior parte di tali risorse durante il periodo invernale.

Non meno importanti, per ridurre al minimo il consumo del carbone, sono i provvedimenti emanati dal Governo Italiano e che già in parte sono in corso di attuazione. La elettrificazione di oltre 6000 km. di ferrovie, elettrificazione tutta prodotta con energie idriche, diminuirà di più che un terzo il fabbisogno di carbone, e non sarà remoto il tempo in cui l'Italia, quando avrà saputo sfruttare tutte le ricchezze idrauliche che la natura le ha regalato, potrà risolvere uno dei più gravi problemi che nell'attuale momento seriamente preoccupa non poche Nazioni Europee.

Non meno importanti, per ridurre al minimo il consumo del carbone, sono i provvedimenti emanati dal Governo Italiano e che già in parte sono in corso di attuazione. La elettrificazione di oltre 6000 km. di ferrovie, elettrificazione tutta prodotta con energie idriche, diminuirà di più che un terzo il fabbisogno di carbone, e non sarà remoto il tempo in cui l'Italia, quando avrà saputo sfruttare tutte le ricchezze idrauliche che la natura le ha regalato, potrà risolvere uno dei più gravi problemi che nell'attuale momento seriamente preoccupa non poche Nazioni Europee.

Terminata l'installazione di Amministrazione del socio F. D'Addario, si deliberava ad unanimità di spedire un telegramma d'augurio al Grande Venerabile signor Giuseppe Di Silvestro per la sua recuperata salute, sperando di averlo subito fra noi. Il signor D'Addario, come pure i soci Guido, Marando, Gigliotti ed altri, fu molto applaudito.

La sera al neo venerabile fu offerta una cena alla quale parteciparono rappresentanti della vecchia e della nuova amministrazione.

ORDINE FIGLI D'ITALIA IN AMERICA

COMUNICAZIONI della Grande Loggia di Penna

FONDO UNICO VOLTUARIO

D'Angelo Domenico, di anni 32, della Loggia G. C. Capaccio, No. 140, residente in Phila., Pa., iscritto al F. U. M. il 10 settembre 1917, morto il 9 giugno 1920 di polmonite, \$400.00.

D'Ettore Antonio, di anni 34, della Loggia Vittorio Emanuele III, No. 229, residente in Vandergrift, Pa., iscritto al F. U. M. il 13 giugno 1918, morto il 21 giugno 1920 di meningite, \$400.00.

Petricca Antonio, di anni 46, della Loggia Giuseppe Mazzini, No. 231, residente in Uniontown, Pa., iscritto al F. U. M. l'11 ottobre 1916, morto il 29 maggio 1920 per infarto sul lavoro, \$400.00.

Sodano Sabato, di anni 23, della Loggia G. Mazzini No. 231, residente in Uniontown, Pa., iscritto al F. U. M. il 26 gennaio 1917, morto il 5 giugno 1920 per infarto sul lavoro, \$400.00.

Petrolini Domenico, di anni 44, della Loggia A. Meucci, No. 306, residente in Norrisdown, Pa., moglie del fratello Petrolini Angelantonio, iscritto al F. U. M. il 22 marzo 1917, morta il 25 giugno 1920 di cancro, \$200.00.

Canuso Teresa, di anni 35 della Loggia C. Coletti, No. 311, residente in Philadelphia, Pa., moglie del fratello Canuso Antonio, iscritto al F. U. M. il 29 maggio 1917, morta il 31 maggio 1920 di cancro, \$200.00.

Malzone Maria Assunta, di anni 43, della Loggia S. Spinzuzza, No. 578, residente in North East, Pa., moglie del fratello Falzone, Cato, iscritto al F. U. M. l'11 ottobre 1916, morta il 22 maggio 1920 di cancro, \$200.00.

Repace Maria, di anni 37, della Loggia Eroismo No. 600, residente in Emporium, Pa., iscritta al F. U. M. il 25 novembre 1918, morta il 21 giugno 1920, di miocardite, moglie del fratello Santo Leggio \$600.

Melfi A. Maria, di anni 51, della Loggia Principe Tommaso di Savoia No. 610, residente in Philadelphia, Pa., moglie del fratello Melfi Vito, iscritto al F. U. M. il 30 dicembre 1916, morta il 14 giugno 1920 di angina pectoris \$200.

Giammarino Jennie, di anni 68, della Loggia Silvio Spaventa, No. 611, residente in Phila., Pa., moglie del fratello Giammarino Nicola, iscritto al F. U. M. il 30 dicembre 1916, morta il 28 maggio 1920 di nefrite, \$200.

Danzante Adamo, di anni 53, della Loggia F. N. Sauro, No. 617, residente in Phila., Pa., iscritto al F. U. M. il 30 dicembre 1916, morto il 21 giugno 1920 di polmonite \$400.

Pacilla Lucia, di anni 37, della Loggia M. Sevola, No. 631, residente in Philadelphia, Pa., moglie del fratello Pacilli Luigi, iscritto al F. U. M. il 31 dicembre 1916, morta il 29 maggio 1920 di peritonite, \$200.

Palazzoli Erminia, di anni 50, della Loggia Sbarco di Marsala, No. 637, residente in Italia, moglie del fratello Palazzoli Fortunato, iscritto al F. U. M. l'11 dicembre 1916, morto il 10 marzo 1920 di polmonite.

Russo Angele, di anni 52, residente in Philadelphia, Pa., iscritto al F. U. M. l'8 aprile 1917, morto il 14 febbraio 1920 di polmonite, \$400.

Cammarata Giacomo, di anni 40, della Loggia Nuova Trento e Trieste, No. 758, di anni 40, residente in Canonsburg, Pa., iscritto al F. U. M. il 25 luglio 1918, morto il 15 giugno 1920, assassinato \$400.

Notizie dalle Colonie

DUBOIS, PA.

3 Agosto

INSTALLAZIONE DI AMMINISTRAZIONE

(E. GUIDO) — Nella tornata del 25 luglio u. s., il Grande Deputato signor Antonio Martino, venuto appositamente dalla sua sede di Clearfield, procedette alla installazione degli Ufficiali di Amministrazione di questa loggia Roma dei Cesari No. 188 dell'Ordine Figli d'Italia. I neo ufficiali sono:

Tommaso Maranda, Venerabile G. Gigliotti, ass. venerabile: G. Caruso, Oratore; G. Clementi, segretario archivistica; Domenico Montanari, segretario di finanza; Giuseppe Lombardo, F. Bonomo, G. Propero, G. Boselli e Celestino Domenico, curatori.

Terminata l'installazione, su proposta del socio F. D'Addario, si deliberava ad unanimità di spedire un telegramma d'augurio al Grande Venerabile signor Giuseppe Di Silvestro per la sua recuperata salute, sperando di averlo subito fra noi. Il signor D'Addario, come pure i soci Guido, Marando, Gigliotti ed altri, fu molto applaudito.

La sera al neo venerabile fu offerta una cena alla quale parteciparono rappresentanti della vecchia e della nuova amministrazione.

FURTO

Il campo minierario di Eriton la notte del 26 luglio u. s. fu visitato dai ladri i quali fecero man bassa di tutto ciò che venne davanti ai loro occhi.

Dalla casa di un polacco rubarono 55 dollari e con tutto il loro comodo mangiarono dei salami e bevvero del latte che si trovava sul tavolo. Comisero altri furti in ben cinque case circostanti a quella del polacco.

PITTSBURGH, PA.

3 Agosto

XX SETTEMBRE

(Fragole) La sera del 29 luglio u. s., si e' riunito al McGeagh Bldg. il Comitato Generale per la celebrazione del XX Settembre, presieduto dal presidente sig. Giuseppe Brocato.

Furono presenti i rappresentanti di moltissime Logge. Parecchie si sono sconsigliate. Sono presenti rappresentanti di quasi tutte le Associazioni di Pittsburgh e dintorni.

Il Presidente Comunica che si e' già ottenuto il permesso per la parata, per la quale il signor Ardolino, facente parte del Comitato, si e' interessato.

Il signor Michele Morrone si dimette da vice segretario.

Il Comitato Oratori ha deliberato invitare per la Conferenza il Capitano Sapelli.

Vien deliberato che le Società potranno intervenire alla parata con bandiere, musica e stendardo, a loro piacere.

I rappresentanti le varie associazioni comunicano le seguenti offerte per le spese generali:

La Calzoli \$10; Italia di Beneficenza di Coropolis \$20; Indipendente Beneficenza \$20; Loggia Roma \$25.

Vien deliberato in ultimo di fare stampare un programma per ricavarne un po' di denaro per le spese. Solleciteranno gli avvisi i signori Cuda, Certo, Sacco, Tagliavira, Andreiello.

La prossima seduta avrà luogo il giorno 16 agosto.

Partenze da Philadelphia

Vine Street Pier

DUCA D'AOSTA .. 10 Settembre

TAORMINA 12 Ottobre

Palestra del pubblico

CONFUSIONISMO

Dando uno sguardo al passato, riscontriamo che il leggere e lo scrivere era privilegio riservato ai soli, che potevano permettersi il lusso di mantenere un maestro privato. Raramente sorgeva una scuola per raccogliere i figli del popolo, poiché non si comprendeva affatto l'importanza dell'istruzione, né si pensava che un popolo evoluto avrebbe potuto produrre più di un altro ignorante e perciò riscontriamo che in tutto e per tutto si lavorava e si produceva empiricamente.

I continui e crescenti bisogni della vita fecero uscire l'uomo dalla ristrette cerchia. Egli comprese che non poteva produrre senza l'istruzione e sentì il bisogno d'istruirsi onde potere spaziare più liberamente nel vasto orizzonte. E tutto quanto l'uomo al secolo XX ha raggiunto nel campo dell'arte, della scienza e delle scoperte, e' frutto dell'istruzione.

Però non dobbiamo confondere l'istruzione generale, che ogni uomo deve avere con l'istruzione particolare. E' giusto che l'analfabetismo scompaia, e' giusto che l'uomo abbia una data cultura che lo renda atto all'esecuzione del proprio mestiere, ma non e' affatto giusto che tutti debbono diventare professionisti, perché in tal caso cadremo nell'altro eccesso. Senza alcun dubbio ci vogliono delle menti direttive, ma ci vogliono anche le braccia, specialmente oggi, dopo l'immane guerra, che molto ha distrutto, per poter ristabilire l'equilibrio con la produzione e non si produce senza i lavoratori.

La base, l'asse della produzione, per ristabilire l'equilibrio sociale, dovrebbe essere l'agricoltura. Quindi, non basta il lavoro mentale, ci vuole anche quello materiale, senza del quale la società andrà in rovina ed avremo la reazione.

Quant'oggi, illusi, abbandonano le officine o altro lavoro, per dedicarsi allo studio, volendo con esso elevarsi dalla massa e crearsi una prole, invece di un numero degli studenti va sempre aumentando e non osservano che, licenziati dalle scuole, non trovano occupazione e qualche volta per poter vivere debbono cambiare mestiere. Continuando di questo passo anche in America avremo una immensa pleora di spostati professionisti.

Quel che meraviglia e' che, come se non bastassero le sole scuole pubbliche, vediamo continuamente aprirsi quelle private, istituti, scuole serali e cgsi' via, le quali, mi si permetta l'espressione, rassomigliano a delle fabbriche di giocattoli che in breve tempo mandano fuori professionisti che non sono tali, ma solamente guastamestieri, quantunque nella Società si mettano alla pari e godono di tutti quei benefici di coloro che con lungo tempo ed immensi sacrifici hanno compiuto un corso regolare di studi e vengono laureati dalle Università.

L'elemento italiano preferisce sempre i primi, specialmente se questi sono ebrei, che invece dicono di essere americani, e li tengono in grande considerazione. Molte volte le malattie si danno a contratto, le cause a "piece work", ecc. ecc.

Solo in America e' possibile questo sconcio, cioè di mettere alla pari i professionisti fabbricati da quelli autentici che hanno speso la loro vita per lunghi anni nei collegi e nelle Università, doppoche e' risparmiato che oggi per fare il medico bisogna studiare 18 anni, per avvocato 16, per essere architetto 16 e tre di pratica, ecc. ecc.

Ma almeno il nostro connazionale sapesse poi scegliere, se non per la superiorità degli studi, almeno per spirito di patriottismo, preferendo il professionista italiano consumatosi sui banchi della scuola a quello ebreo fabbricato in fattoria.

UN OPERAIO

Nell'interesse dei nostri connazionali

(Da "Il Carroccio" di luglio 1920 di New York)

L'avvocato Giovanni Di Silvestro e' stato nominato delegato della Croce Rossa Italiana di Philadelphia. Ultima scelta. L'istituzione avrà un rappresentante popolare diligente infaticabile.

La Colonia di Filadelfia si e' accresciuta di due giovani professionisti: il Dr. Emanuele e il rag. Giovanni Cortese, nipoti di un distinto professionista, decoro di quella nostra colonia, dottor Ignazio Cortese, medico valentissimo e letterato latinista di pregio.

L'avvocato Antonio Cianflone, e' stato nominato delegato della Croce Rossa Italiana di Pittsburgh.

Echi del Banchetto al Gov. Pocaradi

Il Dottor Nicola Pernice, presidente del Comitato banchetto datosi la sera del 24 luglio u. s. al Cav. Uff. Gaetano Pocaradi e signora, ha ricevuto i seguenti due telegrammi di ringraziamento:

Dr. N. Pernice

769 So. 10th Street

Phila., Pa.

Commosi per la buona e simpatica manifestazione di sabato sera, porgiamo a Lei ed alla sua gentile Signora, i nostri più vivi ringraziamenti, pregandola rendersi interpetre questi nostri sentimenti presso Comitato e partecipanti.

Gaetano e Liliana Maria Pocaradi

Dr. Nicola Pernice

769 So. 10th Street

Philadelphia, Pa.

A Lei ed alla Sua gentile Signora e a tutti i membri del Comitato i più vivi ringraziamenti miei e di mia moglie per la riuscitissima festa.

Giuglielmo Silenzi

Consolle che va, Consolle che viene

Il Consolle Pocaradi se n'e' andato perché si vuole alquanto riposare. Ma non e' ver che e' stato richiamato Come qualcuno volle insinuare.

Ed al suo posto perché ci compenisi Della Sua dipartita, il Ministero, Mando' per cambio il Consolle Silenzi Ardente patriota, cuor sincero.

La Colonia gli offriva un gran banchetto l'altra sera, per far la conoscenza. Ed Ei da diplomatico perfetto Conquise tutti, a tutti diede udienza.

Or Lo vedremo all'opra e son sicuro Che in mezzo a noi farassi grande onore. Con l'augurio che al prossimo futuro Il Re lo faccia nostro Ambasciatore.

f. r. b.

Piccola Posta

N. RIVANO-ASTI — Non pubblichiamo il tuo "Domando la parola" per due ragioni, la prima delle quali, come vedi, per l'assoluta mancanza di spazio, avendo dovuto ospitare, in questo numero, un avviso di 6 colonne. La seconda ragione e' perché il tuo scritto, e' contro la verità ed e' scritto, non tanto nell'interesse generale, quanto per colpire una persona ostica ad un nostro amico comune.

Se tu ricordi, nelle ultime due colonne de "La Libera Parola" del 14 Marzo u. s., noi pubblichiamo, senza compendio, un articolo circa la ricchezza dei campi di McKeesport, Pa.; e questo e' un fatto che nessuno può negare. Poi scendiamo nei particolari della Compagnia di Gas che si era formata e dicevamo nella chiusa: "I sottoscrittori di questo capitale sono intimi amici dei promotori E SONO GLI CONVINTI CHE SE LA FORTUNA NON LI FAVORISCE, LA COLPA NON SARA' DI NESSUNO, ma se avranno le stesse probabilità delle altre Compagnie il loro denaro si cehuppicherà". Così convinti investiamo anche noi pochi soldi ed oggi, che la fortuna ci e' stata maritata, non abbiamo ragione di dar torto a nessuno perché le azioni le acquistammo senza nessuna promessa, anzi prevenuti che il denaro lo avremmo perduto.

Quando noi facciamo le campagne ci premuniamo sempre di documenti, come per il caso della Compagnia cui tu alludi, anche per essere in accordo con la nostra coscienza.

Quella Compagnia non fu creata per speculazione privata di chichessa, ma per tentare la fortuna. Se tu però ci metterai in possesso di documenti comprovanti le domande che fai, noi, senz'altro, non solo pubblicheremo nei numeri prossimi, ma apriremo una vera campagna in proposito. Devi dimostrarci perciò che il denaro spesi e' meno di quello che si fa figurare nel rendiconto. E soprattutto devi farci provare dal nostro comune amico che quel tale ha speso 600 dollari per residenza estiva. In quella località non vi sono case di così alta spesa.

La Colonia di Filadelfia si e' accresciuta di due giovani professionisti: il Dr. Emanuele e il rag. Giovanni Cortese, nipoti di un distinto professionista, decoro di quella nostra colonia, dottor Ignazio Cortese, medico valentissimo e letterato latinista di pregio.

L'avvocato Antonio Cianflone, e' stato nominato delegato della Croce Rossa Italiana di Pittsburgh.

Echi del Banchetto al Gov. Pocaradi

Il Dottor Nicola Pernice, presidente del Comitato banchetto datosi la sera del 24 luglio u. s. al Cav. Uff. Gaetano Pocaradi e signora, ha ricevuto i seguenti due telegrammi di ringraziamento:

Dr. N. Pernice

769 So. 10th Street

Phila., Pa.

Commosi per la buona e simpatica manifestazione di sabato sera, porgiamo a Lei ed alla sua gentile Signora, i nostri più vivi ringraziamenti, pregandola rendersi interpetre questi nostri sentimenti presso Comitato e partecipanti.

Gaetano e Liliana Maria Pocaradi

Dr. Nicola Pernice

769 So. 10th Street

Philadelphia, Pa.

A Lei ed alla Sua gentile Signora e a tutti i membri del Comitato i più vivi ringraziamenti miei e di mia moglie per la riuscitissima festa.

Giuglielmo Silenzi

Consolle che va, Consolle che viene

Il Consolle Pocaradi se n'e' andato perché si vuole alquanto riposare. Ma non e' ver che e' stato richiamato Come qualcuno volle insinuare.

Ed al suo posto perché ci compenisi Della Sua dipartita, il Ministero, Mando' per cambio il Consolle Silenzi Ardente patriota, cuor sincero.

La Colonia gli offriva un gran banchetto l'altra sera, per far la conoscenza. Ed Ei da diplomatico perfetto Conquise tutti, a tutti diede udienza.

Or Lo vedremo all'opra e son sicuro Che in mezzo a noi farassi grande onore. Con l'augurio che al prossimo futuro Il Re lo faccia nostro Ambasciatore.

f. r. b.

Piccola Posta

N. RIVANO-ASTI — Non pubblichiamo il tuo "Domando la parola" per due ragioni, la prima delle quali, come vedi, per l'assoluta mancanza di spazio, avendo dovuto ospitare, in questo numero, un avviso di 6 colonne. La seconda ragione e' perché il tuo scritto, e' contro la verità ed e' scritto, non tanto nell'interesse generale, quanto per colpire una persona ostica ad un nostro amico comune.

Se tu ricordi, nelle ultime due colonne de "La Libera Parola" del 14 Marzo u. s., noi pubblichiamo, senza compendio, un articolo circa la ricchezza dei campi di McKeesport, Pa.; e questo e' un fatto che nessuno può negare. Poi scendiamo nei particolari della Compagnia di Gas che si era formata e dicevamo nella chiusa: "I sottoscrittori di questo capitale sono intimi amici dei promotori E SONO GLI CONVINTI CHE SE LA FORTUNA NON LI FAVORISCE, LA COLPA NON SARA' DI NESSUNO, ma se avranno le stesse probabilità delle altre Compagnie il loro denaro si cehuppicherà". Così convinti investiamo anche noi pochi soldi ed oggi, che la fortuna ci e' stata maritata, non abbiamo ragione di dar torto a nessuno perché le azioni le acquistammo senza nessuna promessa, anzi prevenuti che il denaro lo avremmo perduto.

Quando noi facciamo le campagne ci premuniamo sempre di documenti, come per il caso della Compagnia cui tu alludi, anche per essere in accordo con la nostra coscienza.

Quella Compagnia non fu creata per speculazione privata di chichessa, ma per tentare la fortuna. Se tu però ci metterai in possesso di documenti comprovanti le domande che fai, noi, senz'altro, non solo pubblicheremo nei numeri prossimi, ma apriremo una vera campagna in proposito. Devi dimostrarci perciò che il denaro spesi e' meno di quello che si fa figurare nel rendiconto. E soprattutto devi farci provare dal nostro comune amico che quel tale ha speso 600 dollari per residenza estiva. In quella località non vi sono case di così alta spesa.